FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2022 - 31 DICEMBRE 2022

Signori Componenti il Consiglio Superiore,

questo Collegio Sindacale ha esaminato il *Documento programmatico previsionale* della Fondazione Sicilia relativo all'esercizio finanziario 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 che é stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 Ottobre 2021 e consegnato in pari data al Collegio Sindacale.

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2022 è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari, in particolare:

- dell'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;
- dell'Atto di indirizzo 19/4/2001 del Ministero del Tesoro recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, per quanto concerne la redazione del documento;
- dal Decreto 16/03/2020 del Direttore Generale del Tesoro, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;
- della L. 266/1991, dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

  Oltre a tale accantonamento obbligatorio la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni.

  L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza";
- delle linee guida previste dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF del 22 aprile 2015.
- dell'Organo di indirizzo del 30/10/2020, per quanto concerne i cinque "settori rilevanti" di operatività prevalente ["Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse", "Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione", "Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"] individuati per il triennio 2021-2023.
- di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 che, determinando la tassazione dei dividendi al 50%, prevede un accantonamento pari al risparmio d'imposta da destinare ad attività per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.
- e in base alle previsioni effettuate dall'Advisor Prometeia sulla base dello scenario economico e finanziaria per l'anno 2022.

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2022 riporta in sintesi i seguenti valori:

FONDAZIONE SICILIA
Registro persone giuridiche Presidenza Regione Siciliana n. 41 vol. 1 - C.F. 00148230824
Palermo - Largo Gae Aulenti N.2

	CONSUNTIVO 1/1/2020-31/12/2020		Doc.Progr.Prev. 1/1/2022-31/12/2022
REDDITO		3.335.385	3.196.000
Dividendi e proventi assimilati		800.950	1.720.000
Interessi e proventi assimilati		902.181	1.476.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	901.822		476.000
b) da strum. finanz. non imm.	0		1.000.000
c) da crediti e disponibilità liquide	359		
Altri proventi		343.866	
Proventi straordinari		1.288.388	
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.383.430	2.471.075
a) comp. e rimb.spese Organi stat.	465.863		576.800
b) per il personale			
* distaccato	0		
* dipendente	318.046		346.400
c) per consulenti e coll. est.	238.481		182.000
d) per servizi di gestione immobili	486.040		558.700
e) int. passivi e altri oneri finanziari	21.470		9.000
f) commissioni di negoziazione	0		
g) ammortamenti,	417.407		430.900
h) accantonamenti	0		
i) altri oneri	341.294		277.000
l) contributi associativi	94.829		90.275
ONERI FISCALI		313.079	301.400
ONERI STRAORDINARI		30.442	
Differenza (Proventi-Oneri di funz. e fiscali)		608.434	423.525
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi		153.000	57.881
Differenza (Proventi-Oneri di funz. e fiscali)		455.434	365.644
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA		91.086	34.729
Erogazioni deliberate in corso diesercizio	88.466	88.466	
REDDITO RESIDUO		275.882	330.915
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO		12.145	4.384
RISORSE DISPONIBILI		263.737	326.531
Accantonameno a RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO			
Altri Accantonamenti ai FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI		263.737	326.531
di cui:			
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	31.740		134.114
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		
d) al fondo per la realizzazione del *Progetto Sud*	0		
e) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative comuni)	1.093		417
f) al fondo tutela immobili di proprietà vincolati *ex lege*	0		
g) Protocollo intesa ACRI-MEF del 22/4/2015	230.904		
h) Accantonamento ex art 1 c.44 L.178/2020			192.000
AVANZO(DISAVANZO) ESERCIZIO		0	0

Il reddito preventivato per l'esercizio 2022 ammonta a complessivi € 3.196.000 che risulta essere quello più basso degli ultimi anni (2020-2021), e risulta così costituito:

€ 1.720.000	quale quale previsione di proventi dalle partecipazioni detenute in Cassa Depositi e Prestiti € 658.000 ed altri titoli azionari quotati per € 864.000, nonché' proventi da prodotti di risparmio gestito (fondi/Sicav/ETF) per € 198.000;
€ 476.000	quale previsione di proventi da portafoglio titoli, al netto delle ritenute a titolo d'imposta;
€ 1.000.000	quale previsione dell'attività di negoziazione degli strumenti finanziari da porsi come obiettivo da raggiungere nella gestione del portafoglio. Previsione dell'attività di negoziazione degli strumenti finanziari posta come obiettivo da raggiungere nella gestione tattica del portafoglio che sottende un'ipotesi di realizzo di plusvalenze di strumenti finanziari attualmente in portafoglio e gestione tattica delle posizioni attuali e future. Si tratta di un obiettivo di rendimento di per sé ambizioso che la Fondazione cercherà di raggiungere monitorando tatticamente l'andamento del proprio portafoglio cercando di cogliere le opportunità di mercato che potranno man mano presentarsi.
€ 3.196.000	**Totale**

I proventi attesi, riportati in tabella, sono indicati al netto della fiscalità, fissata al 12,5% per gli investimenti in titoli di Stato e al 26% per tutti gli altri strumenti finanziari, eccezion fatta per i dividendi azionari lasciati al lordo dell'imposizione fiscale.

Il Collegio, rileva che la stima dei proventi contabili attesi e dei relativi rendimenti è stata elaborata dalla societa advisor sim Prometeia, coniugando i probabili scenari di mercato con le previsioni di reddività attese dalla Fondazione.

L'Advisor, nelle proprie stime, ha fatto presente che l'attuale scenario economico, nonché quello prospettico è inevitabilmente influenzato dagli effetti delle misure di contenimento della diffusione della pandemia Covid-19.

Le politiche eccezionalmente espansive messe in atto a partire dal 2020 hanno generato attese di ripresa economica rapida e intensa, accompagnate dal progressivo ripristino di stili di vita economica e sociale meno restrittivi anche grazie al successo della campagna vaccinale. Dopo un primo trimestre nel quale la terza ondata dei contagi aveva ancora generato limitazioni in alcune attività economiche, soprattutto in Europa, condizionando di conseguenza la crescita economica, nel secondo trimestre dell'anno si è assistito ad una generale accelerazione del Pil in tutte le aree geografiche. La crescita del secondo trimestre è stata alimentata dai consumi e, grazie ai fondi NGEU, a tendere dovrebbe rafforzarsi anche il contributo di investimenti ed esportazioni. In particolare per i paesi del Sud ed Est Europa, i fondi europei rappresentano l'elemento chiave per accelerare la crescita a partire dal secondo semestre del 2021 e per mantenere un tasso medio di crescita del Pil sui livelli potenziali negli anni a venire con effetti moltiplicativi indiretti di cui potranno beneficiare anche i paesi con meno risorse allocate dai piani europei.

In prospettiva tuttavia non mancano incognite legate principalmente a come uscire dalle misure di emergenza messe in atto per fronteggiare la crisi pandemica

(misure fiscali eccezionali, utilizzo efficace dei fondi NGEU, riforme strutturali per incrementare la crescita potenziale, rientro del debito pubblico).

Di conseguenza non sono da escludere ulteriori fasi di correzioni, anche importanti, peraltro in un contesto di incertezza sull'evoluzione della situazione sanitaria, che, nel momento in cui si scrive la presente relazione, sta manifestando ulteriori elementi di preoccupazione in alcuni Stati Eeuropei.

Atteso comunque che analogamente allo scorso anno, la Fondazione ha deciso di richiedere al portafoglio finanziario un contributo positivo dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari, da porsi come obiettivo da raggiungere nella gestione del portafoglio nell'esercizio 2022, tale contributo è stato quantificato dall'Advisor, a titolo puramente esemplificativo, in un'ipotesi di realizzo plusvalenze di strumenti finanziari attualmente in portafoglio e gestione tattica delle posizioni attuali e future.
Considerata tale assunzione, i proventi contabili attesi salgono a 3,2 milioni di euro, equivalenti al 4,4% di redditività sul patrimonio finanziario a valori di bilancio.

Preso atto di quanto sopra, il Collegio richiama nuovamente quanto previsto dall'art.2 dell'accordo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 ove si specifica, in merito alla gestione del patrimonio, quanto segue:

1. *L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede, tra l'altro, una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'asset allocation.*
2. *La gestione del patrimonio osserva i seguenti criteri:*
   a) *ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;*
   b) *adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;*
   c) *efficiente gestione finalizzata a ottimizzare risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.*

In merito, il Collegio prosegue ad invitare l'Ente ad attenersi sempre ai criteri sopra richiamati e non perdere mai di vista, ove possibile, il contenimento dei costi di funzionamento in modo da renderli compatibili con le prospettive di redditività medie del settore, assicurando all'uopo il rispetto del principio di conservazione del patrimonio della Fondazione.
Il Collegio rileva altresì favorevolmente, che la Fondazione ha intrapreso e sta proseguendo un percorso di diversificazione del patrimonio, sia per strumenti finanziari che per classi di attività e stili di gestione.
Le scelte di asset allocation tuttavia dovranno essere improntate alla massima diversificazione dei fattori di rischio e all'attento monitoraggio degli stessi, rendendo la gestione tattica molto importante nel recepire le opportunità generate da mercati finanziari strutturalmente più volatili.
Occorrerà inoltre preservare un monitoraggio costante e vigile sull'intero portafoglio al fine di mantenere elevata la qualità degli investimenti, agire tatticamente sulle posizioni in caso di opportunità di mercato e adottare tutte le iniziative necessarie per la

conservazione del patrimonio ove la crisi sanitaria dovesse ulteriormente peggiorare, limitando, se del caso, anche le erogazioni.

Le uscite per un ammontare complessivo di **€ 2.471.075** risultano così distinte:

ONERI DI FUNZIONAMENTO **€ 2.471.075**

Organi statutari: compensi, indennità e rimborso spese

€ 576.800,00 la spesa relativa agli Organi statutari prevede gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti. La voce prevede inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive integrazioni e modificazioni.

Spese per il personale

€ 346.400,00 la voce rappresenta il prevedibile costo del personale dipendente della Fondazione. La voce comprende i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive modificazioni e integrazioni.

La voce è in riduzione rispetto alla previsione dell'anno precedente, in quanto non è stata ricompresa, la quota di accantonamento previsto per l'anno relativo al contenzioso promosso nei confronti della Fondazione da alcuni dipendenti, per effetto della risoluzione della controversia a favore della Fondazione.

Spese per consulenti e collaboratori esterni

€ 182.000 la spesa previsionale riguarda consulenze in parte già richieste, eventuali spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire.

Spese per gestione immobili

€ 558.700,00 la spesa previsionale riguarda gli oneri di gestione degli immobili di proprietà, nonché gli oneri connessi alla sorveglianza delle Collezioni custodite ed esposte nei locali di Villa Zito, Archivio Storico e Palazzo Branciforte.

Interessi passivi e altri oneri finanziari

€ 9.000,00 la spesa previsionale riguarda commissioni e spese su c/c bancario e gli oneri finanziari su tutte le operazioni di transazione finanziaria.

Ammortamenti

€ 430.900,00 la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio, arredi, ecc.) e dei costi per prodotti software.

Altri oneri

€ 80.000,00 la previsione riguarda le spese per assicurazioni. La voce comprende il premio annuale delle polizze "incendio patrimonio" per gli immobili di proprietà e delle polizze (tutela giudiziaria, responsabilità, cumulativa infortuni) che assicurano i componenti

gli Organi collegiali, il Segretario generale ed il personale della Fondazione.

€ 80.000,00 la previsione riguarda le spese per la comunicazione e i costi per la realizzazione di attività museali;

€ 117.000,00 per spese amministrative, di funzionamento e di rappresentanza.

Contributi associativi

€ 90.275,00 la spesa previsionale riguarda rapporti associativi consolidati negli anni.

ONERI FISCALI

€ 301.400,00 l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende il pagamento dell'IRAP, imposte locali, IRES ed imposta su dividendi (calcolata al 50% ai sensi dell'art. 1 commi da 44 a 47 della legge n. 178 del 2020

Il presente Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2022 chiude con un **avanzo di € 423.525,00**

ACCANTONAMENTI

Accantonamento obbligatorio (minimo 25%) a copertura disavanzi pregressi
€ 57.881,00

Accantonamento alla riserva obbligatoria
€ 34.729,00 l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. L'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n.153.

Accantonamento al fondo per il volontariato
€ 4.384,00 La voce quantificata ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio
€ 0,00 non previsto accantonamento .

Accantonamento ai Fondi per attività istituzionali
€ 326.531,00 di cui € 134.114,00 al fondo per erogazioni nei settori rilevanti, € 417,00 al fondo nazionale iniziative comun ed € 192,00 al fondo ex art. 1 co. 44 L. 178/2020.

Il Collegio rileva che, a causa dell'esiguità dell'avanzo previsto, non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo copertura partecipazioni non adeguatamente remunerative di cui all'art. 5 co.3 Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22.04.2015.

Per la programmazione delle attività istituzionali nel corso del 2022, come pianificati nel **Documento Programmatico Previsionale Pluriennale (DPPP) 2021-2023** approvato e che prevede gli interventi nei settori rilevanti scelti tra quelli ammessi, così come prescritto dal D. Lgs. 153/99, verso i quali la Fondazione, nel prossimo triennio, indirizzerà prevalentemente i propri interventi e di seguito indicati:

- Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione;
- Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).

la Fondazione si avvarrà oltre all'importo stanziato nel DPP 2022, delle risorse eventualmente rinvenienti dalla revoca delle delibere di contributi assegnati ma non erogati e, qualora queste ultime insufficienti, da quelle allocate in Bilancio alla voce "Fondi per l'attività d'Istituto"; ciò si renderà necessario al fine di realizzare tanto gli impegni pluriennali (quantificati in € 783.500) che quelli istituzionali e/o specifici (quantificati in €. 841.041) e quelli in programmi settoriali (quantificati in € 20.000) in modo da perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, in rapporto prevalente con il territorio siciliano.

L'impegno a carico del Fondo risulta essere complessivamente pari a € 1.644.541 e così composto :

SETTORI RILEVANTI	**Quota a carico della voce *"Fondi per l'Attività d'Istituto"***			
	IMPEGNI PLURIENNALI	**IMPEGNI ISTITUZIONALI e/o SPECIFICI**	**PROGRAMMI SETTORIALI**	**TOTALI**
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	€. 707.500	€. 330.000	€ 20.000	€ 1.057.500
Educazione, istruzione e formazione	€. 76.000	€. 242.000		€ 318.000
Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione		€. 60.000		€ 60.000
Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale		€. 60.000		60.000
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)		€. 149.041		149.041
TOTALE	**€. 783.500**	**€. 841.041**	**€ 20.000**	**1.644.541**

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli di attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali. Nel 2022 la Fondazione Sicilia destinerà le proprie risorse ad attività ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (impegni pluriennali, programmi istituzionali e/o specifici che, come precisato in premessa, verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle riserve allocate a "Fondi per l'attività d'Istituto").

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, con l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

Il Collegio, in relazione a quanto sopra rappresentato, con le raccomandazioni esposte, nell'invitare la Fondazione a voler verificare regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle relative procedure di gestione atteso il periodo caratterizzato da grande incertezza e nell'invitare ad adottare, ove necessario, le conseguenti misure correttive, necessarie per la conservazione del patrimonio ove la crisi sanitaria dovesse peggiorare, limitando, se del caso, anche le erogazioni, esprime parere favorevole all'approvazione del *Documento programmatico previsionale* della Fondazione Sicilia 01/01/2022 - 31/12/2022, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della deliberazione da parte del Consiglio Superiore.

Palermo, 26 Ottobre 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr. Michelangelo Fabio Montesano – Presidente

F.to Dr. Alessandra Maria Dibartolo – Componente effettivo

F.to Dr. Pietro Lungaro – Componente effettivo